

SUD

CITTÀ DI SALERNO	13/09/2016	8	Modena, attentato alla sede del Pd <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	13/09/2016	23	Crepe nei muri delle case popolari <i>Redazione</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	13/09/2016	23	Galdi: Necessaria una verifica sismica <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	13/09/2016	5	Scoppia bombola di gas, paura al parco Schiavone <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	13/09/2016	7	Non ce l'ha fatta l'anziano ustionato <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	13/09/2016	13	Rifiuti incendiati, arrestati in due <i>Antonio Casapulla</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	13/09/2016	14	Protezione civile, aggiornato il piano <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI CASERTA	13/09/2016	15	Nasce il centro operativo comunale <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI CASERTA	13/09/2016	18	Istituti, certificati di staticità ancora mancanti <i>Redazione</i>	11
METROPOLIS NAPOLI	13/09/2016	18	La caserma si apre agli alunni e alla città <i>Redazione</i>	12
ROMA	13/09/2016	12	Quando i napoletani firmarono il contratto con San Gennaro <i>Paoletti Paoletti</i>	13
ROMA	13/09/2016	30	Vertice tra il sindaco Zinno e il generale Vittiglio La caserma "Cavalleri" si apre alle scuole <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	13/09/2016	3	Scontro fra treni Premiati i soccorritori <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	13/09/2016	5	Un mare di fango I sindaci chiedono lo stato di calamità = Maltempo , la strage dei vigneti <i>Francesco Strippoli</i>	16
EPOLIS BARI	13/09/2016	3	Il maltempo insiste: preallerta per 18 ore = Allerta meteo temporali anche oggi <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/09/2016	31	Treni Bari Nord premiati i volontari <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL SUD	13/09/2016	26	No alla Multiservizi dalla Cub Trasporti <i>Ema.rig.</i>	20
GAZZETTA DEL SUD	13/09/2016	36	Dal 24 aiuti alimentari agli indigenti <i>Pippo Condipodero</i>	21
GAZZETTA DEL SUD	13/09/2016	37	Il lungomare può essere ricostruito <i>Mario Romeo</i>	22
GAZZETTA DI CAPITANATA	13/09/2016	32	Agricoltura in ginocchio molto ingenti i danni <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI LECCE	13/09/2016	28	Caos a Lequile: auto in panne e condotte intasate soccorsa dai vigili del fuoco una donna incinta <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DI LECCE	13/09/2016	28	Un'ora di pioggia torrenziale e la città diventa una laguna <i>Redazione</i>	25
MATTINO AVELLINO	13/09/2016	31	Statale 90, resta alto il rischio frana <i>Vincenzo Grasso</i>	26
MATTINO CASERTA	13/09/2016	29	Ustionato durante la cena ingegnere muore in ospedale = Ustionato in casa, l'ingegnere non si salva <i>Mary Liguori</i>	27
MATTINO CASERTA	13/09/2016	30	Nasce il Coc per contrastare gli incendi <i>Redazione</i>	28
MATTINO CASERTA	13/09/2016	31	Rifiuti tossici in fiamme arrestati due piromani <i>Redazione</i>	29
NUOVA DEL SUD	13/09/2016	14	Inizia la scuola ma non c'è il pullman <i>Angela Lamanna</i>	30
QUOTIDIANO DI BARI	13/09/2016	12	Straripa il Favella: chiusa la strada di collegamento alla statale 90 <i>Redazione</i>	31
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	13/09/2016	11	Un altro allerta meteo: Situazione critica <i>Redazione</i>	32
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	13/09/2016	11	L' alluvione brucia 50 milioni Chiesto lo "stato di calamità" <i>S.mar.</i>	33

Rassegna Stampa

13-09-2016

REPUBBLICA BARI	13/09/2016	5	Ostuni, danni record e parte l'esposto sui canali ancora ostruiti = Nubifragio , opere ferme: s'indaga <i>Redazione</i>	34
REPUBBLICA BARI	13/09/2016	6	La Regione premia tutti i soccorritori della strage dei treni <i>Redazione</i>	35
QUOTIDIANO DI FOGGIA	13/09/2016	6	Cerimonia di ringraziamento alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	36
QUOTIDIANO DI FOGGIA	13/09/2016	12	Straripa il Lavella: chiusa la strada di collegamento alla statale 90 <i>Redazione</i>	37
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/09/2016	1	Puglia, vigne e campi distrutti: vendemmia a rischio <i>Redazione</i>	38
brindisioggi.it	13/09/2016	1	Allerta meteo anche per oggi, e il canale di Tutturano raggiunge il livello di guardia <i>Redazione</i>	39
napolitoday.it	13/09/2016	1	Incendio in fabbrica a Melito <i>Redazione</i>	40
InterNapoli.it	13/09/2016	1	Melito. Tre uomini erano all'interno della fabbrica di materassi: ecco cosa ha causato l'incendio - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	41
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/09/2016	31	Il nubifragio distrugge le colture di pomodoro <i>Francesco Russo</i>	42
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/09/2016	32	Rischio di temporali fulmini e grandinate <i>Redazione</i>	43

Modena, attentato alla sede del Pd

[Redazione]

Due bombole da campeggio fatte esplodere all'alba di ieri a Modena, in via don Florenzi, hanno svegliato tutto il quartiere. Obiettivo dell' attentato opera di mani "esperte" secondo gli inquirenti è stata la sede del circolo Pd della Madonnina. Le bombole sono state piazzate davanti alla porta sul retro. A dare l'allarme sono stati alcuni iscritti: la porta a vetri è stata infranta, l'incendio è stato di ridotte dimensioni, matutto il muro posteriore è annerito. Un episodio estremamente preoccupante, lo hanno definito i segretari provinciale e cittadino del Pd, Lucia Bursi e Andrea Bortolamasi, che ha provocato un coro di condanna per il gesto e solidarietà al Pd. Chi pensa di impaurire i democratici ha sbagliato indirizzo ha scritto su Twitter il premier Matteo Renzi, che giovedì sarà a Modena. -tit_org-

Crepe nei muri delle case popolari

[Redazione]

Allarme nelle case popolari di Pregiato per una grossa crepa che si è aperta nel muro di una parete di uno dei palazzi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale con gli operai comunali, al fine di verificare la pericolosità e mettere in sicurezza l'area. Ora, però, i residenti, stanchi di lottare con i continui disagi, chiedono all'assessore alla manutenzione, Nunzio Senatore, di prendere dei provvedimenti per la messa in sicurezza degli alloggi popolari di via Luigi Ferrara. La comparsa della crepa ha dunque messo di nuovo in discussione la qualità dei lavori avviati all'epoca dell'amministrazione Gravagnuolo. Gli alloggi di Pregiato, abitati ormai da quattro anni, hanno fatto gridare subito allo scandalo, sia per le forti infiltrazioni d'acqua, sia per la precarietà del sistema fognario, periodicamente otturato, sia per le crepe e le oscillazioni che si sono verificate su alcune pareti dei vani fronte strada che con le prime piogge si allagano, creando anche problemi di sicurezza nei vani ascensore. I residenti hanno chiesto interventi da oltre tre anni, ma fino a oggi non hanno ottenuto risposte di nessun tipo. ---'Cavade'Tiire -tit_org-

istituto SUPERIORE della Corte-vanvitelli

Galdi: Necessaria una verifica sismica

[Redazione]

ISTITUTO SUPERIORE DELLA CORTE-VAN VITELLI In una giornata che coincide, per molti, con l'inizio dell'attività didattica, l'ex sindaco Marco Galdi focalizza l'attenzione sulla sicurezza delle scuole cittadine. E, in particolare, a essere preso in esame è lo stato dell'istituto superiore "Della Corte-Vanvitelli". Alla fine del mese di agosto è comparso un articolo sul rischio sismico e sullo stato delle scuole provinciali - ha spiegato Galdi - fra le scuole indicate come maggiormente a rischio figura anche il "Della Corte- Vanvitelli" di Cava de' Tirreni. Dopodiché non si è saputo più nulla. Siamo consapevoli della situazione difficilissima in cui versano i bilanci delle Province, volutamente resi asfittici da un Governo irresponsabile. Essendoci, però, rischi per l'incolumità di nostri concittadini, credo che debba farsene carico anche il sindaco Vincenzo Servalli, responsabile dell'incolumità pubblica e, per questo, dotato dall'ordinamento di poteri di ordinanza. Da qui l'invito all'amministrazione comunale a non trincerarsi dietro la competenza provinciale su quella scuola e ad affrontare il problema con lo stesso impegno che impiega per le scuole di competenza comunale. Galdi chiede, quindi, che siano eseguite una serie di perizie e indagini geologiche che accertino la sicurezza della scuola. Pronta la risposta dell'assessore all'edilizia pubblica, Nunzio Senatore, che ha assicurato l'impegno dell'amministrazione, nonostante la manutenzione degli istituti superiori sia di competenza provinciale, appunto. Ci stiamo impegnando per sollecitare l'ente provinciale - ha spiegato Senatore - affinché siano fatti i dovuti accertamenti e le necessarie perizie sullo stato della scuola. La sicurezza di insegnanti e studenti sarà senza dubbio garantita. Alfonsina Caputano -tit_org-

Scoppia bombola di gas, paura al parco Schiavone

[Redazione]

Evacuata nella notte tra domenica e lunedì la palazzina popolare di Centuran Scoppia bombola digas, paura al parco Schiavon CASERTA (pi) - Una situazione difficile quella che si vive al parco Schiavone a Centurano dove, domenica a tarda sera, un incendio ha costretto all'evacuazione le famiglie residenti nell'immobile di proprietà comunale. L'incendio è stato causato dall'esplosione di una bombola di gas da campeggio presente nei garage del parco. La bombola appartiene ad uno dei residenti, addetto alla raccolta di materiali ferrosi e di altri rifiuti secchi che ha eletto, nonostante le proteste dei residenti, i garage del condominio popolare a deposito dei materiali raccolti. Ancora da chiarire la dinamica dei fatti. Dopo l'esplosione della bombola da campeggio le fiamme si sono rapidamente estese sia ai cumuli di plastica che a quelli di legno alimentando un intenso fumo nero che in pochi minuti lia invaso tutta la palazzina. Sul posto si sono immediatamente portati i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno dovuto fronteggiare le fiamme e garantire l'evacuazione dell'edificio. Particolarmente preoccupante il ritardo di una famiglia, già a letto, che non si era accorta dell'incendio. Svegliati dal rumore della porta a cui aveva bussato un vicino di casa, si sono resi conto di avere la casa piena di fumo e sono accorsi verso l'uscita. Una situazione particolarmente pericolosa vista anche la fatiscenza della struttura di proprietà comunale come segnalato più volte dai residenti. Solo al termine dell'intervento dei pompieri i residenti sono potuti tornare alle proprie abitazioni ma resta alta la tensione sia per il deposito di materiali nei garage sia per le condizioni dell'edificio. Non è la prima volta che si verificano incidenti del genere con fiamme sprigionate sempre nei box auto occupati dai materiali di risulta.RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

**Fino a ieri sera nessuno era stato iscritto nel registro degli indagati per la morte del 74enne di Ercole
Non ce l'ha fatta l'anziano ustionato***[Redazione]*

Fino a ieri sera nessuno era stato iscritto nel registro degli indagati per la morte del 74enne di Ercc Non ce' ha fatta l'anziano ustionate L'ingegnere è deceduto ieri pomeriggio al Cardarelli dove era ricoverato da sabato(fīī Ann' mrQiro ã Cīī1tīlIT7P - ITIX Ct CTri 1 rf ilo 1 á di Antonio Casapulla CASERTA - Si è spento ieri pomeriggio in ospedale il 74enne Arcangelo Iodice, ingegnere in pensione originario di Portico. L'uomo è stato ustionato dalle fiamme che sabato sera si sono sprigionate presso la sua abitazione in via San Francesco d'Assisi a Ērcole, frazione di Caserta. Il caso è affidato ai carabinieri della Compagnia di Caserta guidati dal capitano Andrea Cinus e dal tenente Fabrizio Borghini Le indagini sono coordinate dal pubblico ministero della Procura della Repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere Carlo Fucci. Il 74enne quando i sanitari del servizio di emergenza territoriale del 118 sono giunti sul posto era gravissimo. Era uscito fuori dall'appartamento, sul balcone, togliendosi alcuni capi d'abbigliamento che indossava e che avevano preso fuoco; è stato trasportato d'urgenza al Centro grandi ustionati dell'ospedale Cardarelli di Napoli dove è spirato ieri pomeriggio. Il corpo è stato poi trasferito presso l'Istituto di Medicina legale del Secondo Policlinico di Napoli dove sarà eseguita l'autopsia. Fino ad ieri sera nessuno era stato iscritto nel registro degli indagati della Procura. Due le ipotesi di reato al vaglio del pubblico ministero della Procura di Santa Maria Capua Vetere; la prima, maggiormente plausibile, è quella dell'omicidio volontario. La seconda potrebbe propendere per un evento accidentale. Uno dei figli di Iodice, sabato sera è stato refertato in ospedale per alcune ferite. Il 43enne giunto al pronto soccorso dell'ospedale di Caserta è stato medicato per via di alcune ustioni che presentava sul corpo. Le sue condizioni non sono gravi. Stando alle risultanze info-investigative espletate con prontezza dai carabinieri sul posto, l'uomo si è procurato le ustioni nel tentativo di soccorrere il padre avvolto dalle fiamme. Quando i carabinieri sono giunti sul posto nell'appartamento hanno rinvenuto evidenti tracce di benzina, presumibilmente utilizzate per appiccare l'incendio. Poi le fiamme e le urla prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Quando questi ultimi sono giunti sul posto per un segnalato incendio in abitazione hanno fatto l'amara scoperta, ossia la presenza a terra di un uomo. Immediata la chiamata al 118 e da questi, una volta giunti sul posto, la segnalazione ai carabinieri che hanno avviato le indagini. Nell'appartamento era presente anche la moglie di Iodice, la signora Maria Marina Portolatil Campos, 80 anni, di origine peruviana. Molti gli aspetti da chiarire sulla donna. In Disposta l'autopsia preso l'Istituto di medicina legale del Il Policlinico primo luogo in quale stanza dell'appartamento si trovava al momento dello sviluppo delle fiamme. Fino ad ieri sera non risultava indagata. Il fascicolo della Procura è ancora contro ignoti. La stanza in cui le fiamme si sono sviluppate è stato posto sotto sequestro. Tutti i dati su cui il pm della Procura potrà procedere per una valutazione sono contenuti nell'informativa redatta dai militari dell'Arma che sono rimasti nell'appartamento fino ad oltre l'una della notte tra sabato e domenica. Da valutare anche le condizioni personali della donna, che pure potrebbero avere un peso sulla vicenda. RIPRODUZIONE RISERVATA La tragedia nell'abitazione di via S. Francesco d'Assisi La zona del ponte di Ērcole e nel riquadro Arcangelo Iodice -tit_org- Non ceha fattaanziano ustionato

Avrebbero dato fuoco a suppellettili e contenitori in plastica e a due raccoglitori per lo smaltimento dei farmaci

Rifiuti incendiati, arrestati in due

Blitz dei carabinieri nell'ex sede di un laboratorio di analisi cliniche in via Dei Mille

[Antonio Casapulla]

Avrebbero dato fuoco a suppellettili e contenitori in plastica e a due raccoglitori per lo smaltimento dei farmaci. Rifiuti incendiati, arrestati in due. Blitz dei carabinieri nell'ex sede di un laboratorio di analisi cliniche in via Dei Mille di Antonio Casapulla. Da VILLA UTERNO - Due persone sono arrestate per combustione illecita di rifiuti e resistenza a pubblico ufficiale. Si tratta di Ulderico Fabozzi (nel riquadro in alto), 46 anni, di Villa Literno, e Yinbilbe Joñas Nmorikiba (nel riquadro basso), 35enne ghanese senza fissa dimora. A portare a termine gli arresti sono stati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Casal di Principe coordinati dal capitano Simone Calabrò. Il blitz è stato effettuato in via Dei Mille. Fabozzi è stato posto agli arresti domiciliari, il 35enne ghanese invece è stato trattenuto presso le camere di sicurezza dei carabinieri. Stando alle risultanze info-investigative i due avrebbero alimentato un incendio con rifiuti speciali consistenti in suppellettili e contenitori plastici tra cui una tanica e due raccoglitori per lo smaltimento dei farmaci all'interno del cortile di un'abitazione in stato di abbandono, ex sede di un laboratorio di analisi cliniche. Alla vista dei militari dell'Arma i due avrebbero tentato di fuggire ma sono stati bloccati immediatamente dagli stessi militari dell'Arma. I due hanno opposto resistenza cercando di divincolarsi con violenza. Per domare le fiamme si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme e mettere in sicurezza la zona. Ieri mattina per i due arrestati si è tenuta l'udienza di convalida dell'arresto. Il fermo è stato convalidato dal giudice del tribunale Napoli Nord; per Fabozzi è stata disposta la scarcerazione dai domiciliari: è stato sottoposto all'obbligo di firma. Il 35enne dalle camere di sicurezza è stato associato ai domiciliari. Il processo per loro è stato aggiornato. Intanto i controlli dei militari dell'Arma sul territorio per frenare il problema degli incendi illeciti di rifiuti non si fermerà. Ma la stretta sul problema risale già all'anno scorso. Lo scorso mese di dicembre, località San Tammaro, sempre i carabinieri arrestarono per combustione illecita di rifiuti, un cittadino algerino. I militari dell'Arma, intervenuti d'iniziativa, sorpresero e bloccarono un uomo subito dopo aver appiccato un incendio su di un campo agricolo. La combustione coinvolse rifiuti speciali di varia tipologia, sversati illecitamente in tempi precedenti quell'area. RIPRODUZIONE RISERVATA Sono stati processati ieri mattina il 46enne Fabozzi dal fermo casa va all'obbligo di firma, il 35enne dalle camere di sicurezza ai domiciliari -tit_org-

**Curti Approvata in Assise anche la convenzione per la segreteria
Protezione civile, aggiornato il piano**

[Redazione]

Curti Approvata in Assise anche la convenzione per la segreteria CURTÍ (mpo) - Si è riunito ieri sera il consiglio comunale della cittadina di Terra di Lavoro. Nonostante gli argomenti all'ordine del giorno non sono mancati toni accesi e puntualizzazioni. Erano previsti, all'ordine del giorno, dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, l'esame e l'approvazione sia dell'aggiornamento del Piano di Protezione civile sia dello schema di convenzione in forma associata del servizio di segreteria comunale tra il Comune di Curti e quello di Forchia, in provincia di Benevento. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Nasce il centro operativo comunale

[Redazione]

Pignataro Maggiore Assicurerà anche il monitoraggio antisismico PIGNATARO MAGGIORE (gia.ro.) - "Siamo il primo comune in Campania che ha adottato un sistema di prevenzione reale contro le criticità della Terra dei Fuochi", la consigliera comunale delegata alla protezione civile Rosa Pettrone (nella foto) annuncia con soddisfazione l'attivazione del nuovo centro operativo comunale (Coc). L'inaugurazione ufficiale ci sarà questa sera, alle 19, presso il Polo Imposima- to. Il Coc è il primo punto operativo che si attiva in tutti i casi di emergenza: consiste in una vera e propria sala di monitoraggio sismico, meteo e visivo del territorio pignatarese e di quello limitrofo. "Grazie ad un finanziamento regionale del 2010 - ha spiegato Pettrone - ed all'impegno dei ragazzi della Protezione Civile che gestiranno il sistema, da questa settimana il nostro comune sarà nelle condizioni di monitorare gli eventi sismici e meteorologici, ma soprattutto saranno in grado di rilevare in tempo reale, attraverso messaggistica automatica, possibili innalzamenti di fumi pericolosi ". Ci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Le verifiche nelle prossime 24 ore, sono in regola solo le strutture del polo scolastico
Istituti, certificati di staticità ancora mancanti***[Redazione]*

Le verifiche nelle prossime 24 ore, sono in regola solo le strutture del polo scolastiche Istituti, certificati di staticità ancora mancant CARINÓLA (bello Santoro) - Le verifiche per la staticità degli edifici scolastici saranno fatte nelle prossime 24 ore. Al momento mancherebbe ancora il certificato che permette di iniziare le attività didattiche. L'assessore Antimo Marrese (nella foto) in tal senso ha sensibilizzato i tecnici di competenza a risolvere la questione in tempi brevi. Manca davvero poco al suono della prima campanella. Giovedì infatti si torna in classe ed a quanto pare l'unica struttura perfettamente agibile anche dal punto di vista antisismico è quella del polo scolastico. Situazione particolarmente critica è quella dell'istituto delle elementari a Casanova. I lavori di riqualificazione previsti da diversi mesi non sono stati effettuati. I genitori sono sul piede di guerra e chiedono chiarezza. Al polo scolastico si trasferiranno invece gli alunni della scuola media di Casale. Nelle ultime ore però sembra che possano esserci novità anche per gli scolari, sempre della media inferiore, che frequentano le lezioni nell'istituto alle spalle dell'ex tribunale. Infatti l'immobile in questione dovrebbe essere liberato quanto prima per consentire il trasloco della caserma. Ciò in virtù di una convenzione firmata e deliberata qualche anno fa tra l'ente e gli organi di competenza dell'arma dei carabinieri. Al momento però quella di liberare i locali della scuola media è solo un'ipotesi, visto che nel polo scolastico non ci sono ancora aule sufficienti per ospitare tutti gli alunni. Non è escluso che possa essere presa in considerazione l'idea di usufruire ancora dei locali dell'ex tribunale. In quest'ultima struttura dovrebbero essere collocati di qui a qualche mese sia la polizia municipale che la protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La caserma si apre agli alunni e alla città

[Redazione]

San Giorgio La caserma si apre agli alunni e alla città San Giorgio. Il sindaco Giorgio Zinno incontra in Municipio il generale Antonio Vittiglio - comandante della divisione Acqui con sede nella Caserma Cavalieri - per siglare con uno scambio di regali di rappresentanza e una stretta di mano la collaborazione tra l'Esercito Italiano e la città. Dall'incontro è emersa, inoltre, una cooperazione in grado di superare i "meri casi di emergenza. 11 generale ha accolto favorevolmente la proposta avanzata dal sindaco di aprire la Caserma Cavalieri al mondo della scuola, elaborando di comune accordo iniziative capaci di portare gli studenti cittadini nella sede di Corso San Giovanni e fare così conoscere una delle Forze di Difesa più importanti del Paese. Inoltre, si è ipotizzato di creare sul territorio esercitazioni congiunte tra Esercito, Protezione Civile e Croce Rossa al fine di preparare gli enti e le associazioni preposte a intervenire in maniera coordinata in casi di calamità come l'eruzione del Vesuvio o secondo altre esigenze della città. La Caserma Cavalieri è una risorsa per tutti - spiega il sindaco Giorgio Zinno -. Dopo la cerimonia del 9 settembre con l'elevazione ordinativa della divisione Acqui a livello di Reggimento oggi, con il generale Antonio Vittiglio, abbiamo ragionato sulla possibilità di far conoscere questa realtà ai cittadini, rendendo note le attività che svolgono l'importanza che ricoprono. Ma, soprattutto, lavoreremo con la Croce Rossa e la Protezione Civile, convinti del valore che una sinergia (questo spessore possa offrire alla nostra città. riproduzione riservata INCONTRO IN COMUNE Il generale e il sindaco. -tit_org-

Quando i napoletani firmarono il contratto con San Gennaro

[Paoletti Paoletti]

Quando i napoletani finnarom il contratto con San Gennaro In attesa del miracolo, domenica al Duomo si ricorderà il Voto del 152 DI MICHELE PAOLETTI NAPOLI. Correva l'anno 1527 quando i Napoletani invocarono la protezione del Santo Patrono perché finissero guerra, epidemia ed eruzioni del Vesuvio, con una cosa mai vista: la firma di un vero e proprio contratto autentificato da un notaio! Così nacque l'Eccellentissima Deputazione della Reale Cappella del Tesoro di San Gennaro. Gli Eletti dei "Sedili", la forma amministrativa cittadina che dal Medio Evo già governava la Città, s'impegnarono a costruire una nuova grande cappella nella quale custodire le sacre reliquie ed il tesoro che, dal quel "patto" sottoscritto il 13 gennaio del 1527, si è andato sempre più arricchendo di gioielli di inestimabile valore e di opere d'arte uniche al mondo. Per la prima volta da quel lontano 1527 - dichiara Giuseppe Serroni, presidente dell'associazione I Sedili di Napoli-Onlus - domenica alle ore 10, racconteremo, nella Cattedrale di Napoli, i motivi e le modalità di sottoscrizione del Voto, grazie alla collaborazione delle Associazioni che hanno aderito con entusiasmo al progetto. La teatralizzazione, con la regia di Stefano Iacònis e con la voce narrante Antonio Bessarione, sarà a cura dell'Associazione "Borboni si Nasce" negli splendidi abiti cinquecenteschi, fedelmente ricostruiti da Francesca Flaminio mentre brani musicali saranno eseguiti dalle chiarine della "Atsc - Associazione trombonieri sbandieratori cavalieri di Cava de'Tirreni" per la prima eccezionale "uscita" napoletana. Il marchese Pierluigi Sanfelice di Bagnoli, iscritto al Sedile di Montagna, in rappresentanza della Eccellentissima Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro nonché discendente diretto di uno degli Eletti firmatari dell'epoca, leggerà il documento originale oggi custodito nel Museo del Tesoro a cui faranno seguito i saluti di Paolo Jorio, Direttore del Museo del Tesoro e di Francesco Andoli in rappresentanza del "popolo di San Gennaro" a suo tempo mobilitatesi per salvaguardare la laicità della Deputazione. Al termine, il cardinale Crescenzo Sepe impartirà la benedizione apostolica ai presenti e, alle ore 10,45 sul sagrato della Cattedrale, una salva di sparo degli archibugi della ATSC, darà il via al "Grande Corteo Storico dei Sedili di Napoli e dei Casali di Cava de' Tirreni", in costume rinascimentale. Il Corteo che vedrà la partecipazione della Compagnia d'Arme la Rosa e la Spada" ed oltre 150 figuranti con spettacolari esibizioni degli Sbandieratori e dei Pistonieri Cavesi, si snoderà nel Centro Antico attraversando: via Duomo, via dei Tribunali, piazzetta Sedil Capuano, via della Zite, via Vicaria Vecchia (Forcella), via San Biagio dei Librai, piazza San Domenico Maggiore, vico San Domenico, via dei Tribunali e si concluderà nuovamente in via Duomo sul sagrato della cattedrale alle ore 13 circa. Durante il percorso saranno resi gli onori ai Sedili sui luoghi dove sono ancora presenti le loro tracce storielle ed architettoniche. Un più regolato svolgimento dell'evento sarà garantito dal supporto dal Servizio di Protezione Civile, grazie alla cortese collaborazione dell'Associazione Base Condor. Per l'occasione il Museo del Tesoro di San Gennaro, esporrà il "contratto" originale e la Pianta Topografica del Duca di Noja a colori che reca l'indicazione logistica di tutti i Sedili di Napoli, sia quelli maggiori sia i minori ed eccezionalmente si potranno effettuare visite guidate, con biglietto d'ingresso a costo ridotto. Inoltre, in numero ridottissimo, sarà possibile acquistarvi la riproduzione in pregiata carta pergamena del contratto tra la Città e San Gennaro. La manifestazione è parte integrante del programma "Imago Mundi" predisposto dal Comune di Napoli, Assessorato alla Cultura, dedicato alle feste patronali. Si ringrazia il Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris e l'Assessore alla Cultura ed al Turismo Nino Daniele. -tit_org-

L'INIZIATIVA A SAN GIORGIO A CREMANO**Vertice tra il sindaco Zinno e il generale Vittiglio La caserma "Cavallieri" si apre alle scuole***[Redazione]*

L'INIZIATIVA A SAN GIORGIO A CREMANO Vertice tra il sindaco Zinno e il generale Vittiglio La caserma "Cavallieri" si apre alle scuole SAN GIORGIO A CREMANO. Studenti in caserma. In modo per coinvolgere i ragazzi di San Giorgio a Cremano nella conoscenza delle attività dell'Esercito. È uno degli aspetti emersi dall'incontro istituzionale tenuto ieri tra il sindaco Giorgio Zinno e il generale Antonio Vittiglio (sotto nella foto), comandante della divisione Acqui, con sede nella Caserma "Cavallieri", a San Giorgio a Cremano. Il generale si è recato in visita al primo cittadino in seguito all'acquisizione da parte della divisione Acqui del comando delle cinque Brigate del Sud Italia e delle isole maggiori, scaturito dal trasferimento del II Fod dalla caserma sangiorgese al capoluogo, lo scorso 5 luglio. Il generale e il sindaco hanno siglato con uno scambio di regali di rappresentanza e una stretta di mano la collaborazione tra l'Esercito Italiano e la città, confermando quanto già in essere. Dall'incontro di ieri tuttavia è emersa anche una cooperazione che supera quella dei casi di emergenza. Il generale infatti ha accolto la proposta avanzata dal sindaco di aprire la caserma "Cavallieri" al mondo della scuola, elaborando di comune accordo, in futuro, iniziative ed eventi che portino gli studenti sangiorgesi nella sede di corso San Giovanni e che facciano conoscere una delle Forze di Difesa più importanti del Paese e le loro attività. Inoltre, sempre durante l'incontro di ieri si è ipotizzato di creare sul territorio esercitazioni congiunte tra Esercito, Protezione Civile e Croce Rossa al fine di preparare gli enti e le associazioni preposte ad intervenire in maniera coordinata in casi di calamità come l'eruzione del Vesuvio o secondo altre, varie esigenze della città. La caserma Cavallieri è una risorsa per tutti noi - spiega il sindaco Giorgio Zinno - e da sempre amministrazione e comando militare hanno intessuto rapporti di sostegno e aiuto reciproco. Dopo la cerimonia del 9 settembre con l'elevazione ordinativa della divisione Acqui a livello di Reggimento, ieri con il generale Vittiglio, abbiamo ragionato sulla possibilità di far conoscere questa realtà ai sangiorgesi, rendendo note le attività che svolgono e l'importanza che ricoprono. Ma soprattutto - conclude - lavoreremo con la Croce Rossa e la Protezione Civile, convinti del valore che una sinergia di questo spessore possa offrire alla nostra città. -tit_org- Vertice tra il sindaco Zinno e il generale Vittiglio La caserma Cavallieri si apre alle scuole

La Regione**Scontro fra treni Premiati i soccorritori***[Redazione]*

La Regione La Regione ha premiato con un attestato di riconoscenza i soccorritori del disastro ferroviario sulla Andria-Corato. La cerimonia con l'intervento di vigili del fuoco, sanitari, Protezione civile e forze dell'ordine si è svolta alla Fiera del Levante. Siamo qui ha detto il governatore Emiliano per non dimenticare e per ricordare che di questo evento noi vogliamo conoscere tutto: chi ha fatto il proprio dovere, chi non l'ha fatto e chi poteva fare qualcosa in più e non l'ha fatto. -tit_org-

Maltempo Agricoltura in ginocchio

Un mare di fango I sindaci chiedono lo stato di calamità = Maltempo , la strage dei vigneti

A rischio anche la raccolta delle olive. Il sindaco di Ostuni: Danni per 50 milioni

[Francesco Strippoli]

Maltempo Agricoltura in ginocchio Un mare di fango I sindaci chiedono lo stato di calamitàmaltempo dannata tregua, comincia la stima dei danni. Notevolissimi quelli provocati dalla pioggia nella zona di Ostuni. sindaco, Gianfranco Coppola, stima danni per 50 milioni. La Regione è già attiva. Gli ispettori dell'assessorato all'Agricoltura sono già al lavoro, ove siano possibili i sopralluoghi nei terreni. Per la quantificazione dei danni non agricoli, la Regione attende le delibere dei Consigli comunali. Solo dopo arriverà la declaratoria di stato di calamità naturale e la richiesta di ristoro da inviare al governo. Vignaioli in lacrime: cantine Due Palme fa sapere che perderà la metà del prodotto. a pagina 5 Maltempo, la strage dei vigneti A rischio anche la raccolta delle olive. Il sindaco di Ostuni: Danni per 50 milioni BARI Danni alle abitazioni, strade poderali divorate dalle furie dell'acqua, spiagge cancellate, terreni allagati e perciò inaccessibili. La città di Ostuni piange lacrime amare dopo il nubifragio che negli ultimi tre giorni ha devastato il suo bellissimo territorio, tra la collina della città, gli uliveti sconfinati e il litorale sabbioso tra Rosa Marina e Pilone.sindaco della Città Bianca, Gianfranco Coppola, accorato, ha preso la parola ieri pomeriggio nel corso dell'assemblea dei sindaci di Puglia. La riunione, indetta alla Fiera del Levante dal governatore Emiliano, è servita ad illustrare ai primi cittadini i contenuti del Patto per la Puglia, stipulato dalla Regione e dal governo. Coppola stima50 milioni i danni alle strade e alle altre infrastrutture pubbliche (senza calcolare le abitazioni private) e chiede aiuto alla Regione e al governo. Abbiamo deliberato lo stato di calamità afferma il sindaco e chiediamo di non essere lasciati soli. La Regione è già attiva. Gli ispettori dell'assessorato all'Agricoltura, guidato da Leo di Gioia, sono già al lavoro, ove siano possibili i sopralluoghi. Mentre per la quantificazione dei danni non agricoli e la delimitazione dell'area interessata dall'evento, la Regione attende le delibere dei Consigli comunali. Solo dopo potrà dare corso alla declaratoria di stato di calamità naturale e trasferire la richiesta di indennizzo al governo. I risarcimenti si potranno ottenere sulla base dei fondi disponibili, in verità abbastanza esigui. L'assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante, ha trascorso la giornata nella sala operativa, a monitorare l'andamento delle piogge. Anche ieri la zona più colpita è stata la Puglia meridionale. Nel brindisino colpite ancora Ostuni, il centro di Brindisi e il rione Sant'Elia, Specchiolla. Allagamenti a Manduria, nel tarantino. Nel leccese, a Lequile e Monteroni, sono intervenuti gli uomini del soccorso e anche i volontari di Protezione civile per far fronte agli allagamenti. Forte temporale tra Palo e Bitonto, in provincia di Bari. L'agricoltura ha patito i danni più seri. Piangono i vignaioli. Se la raccolta di uve da Primitivo nella zona di Manduria è quasi salva (prima delle piogge era stato già raccolto l'80% della produzione nei 3.100 ettari del consorzio di tutela), critica è la situazione dei soci della cantina Due Palme, agricoltori che si trovano in un'area di 19 Comuni tra Brindisi, Lecce e Taranto. Prevedere una perdita del 50% delle uve nei nostri territori dice Angelo Maci, presidente della cantina è un rischio che prende sempre più forma. Nei 2.400 ettari dei soci, era stato raccolto finora il 15% del prodotto. Il resto è rimasto sulle viti con il rischio che sia compromesso dalle muffe e dall'umidità. In molte aziende la perdita sarà totale. In tre giorni sono caduti 200 millimetri di pioggia, un terzo della pioggia annuale. Ieri pomeriggio assemblea nella sede di Celiino San Marco: sarà chiesto l'esonero degli oneri fiscali e contributivi. Il senatore Dario Stefano, che ha partecipato all'incontro, chiederà al ministero una forma di ristoro, in aggiunta a quanto è previsto con il fatto Il sindaco di Ostuni ha quantificato in 50 milioni i danni provocati dai nubifragi dei giorni scorsi su strade e infrastrutture Preoccupati gli agricoltori, soprattutto i vignaioli che si apprestavano alla vendemmia Per i soci della cantina Due Palme di Celiino San Marco(19 Comuni tra Brindisi, Lecce e Taranto), si prospetta la possibilità concreta di perdere la metà del prodotto come conseguenza dello stato di calamità. Gli agricoltori, però, avvertono: sull'uva non si possono erogare i benefici ordinari. Occorrono provvedimenti specifici. Francesco Strippoli RIPRODUZIONE RISERVATA I fondi Ispezioni I risarcimenti Regione menti si in azione potranno Attivi

gli ottenere ispettori sulla base dell'asdei pochi sessorato fondi di- all'Agrisponibili coltura Campi allagati ad Ostuni
Piangono i vignaioli. Se la raccolta del Primitivo di Manduria è quasi salva, critica è la situazione dei soci della Cantina
Due Palme -tit_org- Un mare di fango I sindaci chiedono lo stato di calamità - Maltempo, la strage dei vigneti

L'AVVISO DELLA PROTEZIONE CIVILE n

Il maltempo insiste: preallerta per 18 ore = Allerta meteo temporali anche oggi*[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE EMERGENZA Allerta meteo temporali anche oggi Ancora temporali al Sud e sulle isole maggiori. Lo segnala la Protezione civile, che sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Un'area di bassa pressione continua a stazionare sulle regioni. Sono attese precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna. Dalla mattinata le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, interesseranno Puglia, Basilicata e Calabria, specie sui versanti ionici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Puglia e sul versante ionico della Calabria. È stata poi valutata una allerta gialla per i restanti settori di Puglia e Calabria, per la Basilicata, il Molise, l'Umbria, sui settori appenninici meridionali delle Marche e su buona parte di Abruzzo e Sicilia. A determinare condizioni di spiccata instabilità specie sul versante ionico è un'area di bassa pressione che continua a stazionare sulle regioni meridionali. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Ancora un'ondata di maltempo nel Brindisino dove un violento temporale è abbattuto nella tarda mattinata. Stavolta, a differenza di quanto accaduto sabato scorso, non si registrano gravi disagi, né allagamenti. Si sono formati per strada blocchi d'acqua, ma non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Viene comunque tenuta alta l'allerta ad Ostuni (Brindisi) dove è ancora in corso la conta dei danni per il nubifragio di due giorni fa che ha provocato la discesa verso il mare di un fiume di fango. Acqua e detriti che, in particolare nel villaggio costiero di Rosa Marine e a Villanova, ha danneggiato abitazioni e alcune strutture ricettive. -tit_org- Il maltempo insiste: preallerta per 18 ore - Allerta meteo temporali anche oggi

**L'INIZIATIVA FIERA DEL LEVANTE, CERIMONIA PER RICORDARE LE VITTIME SULLA TRATTA ANDRIA-CORATO
Treni Bari Nord premiati i volontari***Riconoscimenti per la protezione civile pugliese**[Redazione]*

L'INIZIATIVA FIERA DEL LEVANTE. CERIMONIA PER RICORDARE LE VITTIME SULLA TRATTA ANDRIA-CORATO Riconoscimenti per la protezione civile pugliese BARI. Noi siamo qui soprattutto per non dimenticare e per ricordare a noi stessi che di questo evento noi vogliamo conoscere tutto: chi ha fatto il suo dovere, chi non l'ha fatto e chi poteva fare qualcosa in più e forse non l'ha fatta. Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano intervenendo questa mattina presso il Centro Congressi della Fiera, insieme al vice presidente con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante, alla cerimonia di ringraziamento per rendere merito al Sistema regionale di Protezione nella gestione dell'emergenza a seguito del disastro ferroviario del 12 luglio 2016. Siamo qui -ha continuato il presidente Emiliano perché vogliamo concretamente stare vicino alle famiglie di chi ha perso i propri cari e per imparare da questo evento come migliorare la sicurezza dei trasporti. Questa è la promessa morale che abbiamo fatto ai familiari delle vittime, questo è ciò che abbiamo promesso al Presidente Mattarella e questo è ciò che faremo, costi quello che costi. È chiaro che nessuno deve sentirsi capro espiatorio di questa tragica vicenda, a tutti sarà consentito di difendere le proprie ragioni. Abbiamo deciso - ha concluso Emiliano - di dedicare questa cerimonia per esprimere la gratitudine dell'intera comunità pugliese all'intero sistema della Protezione Civile. Durante incontro sono stati consegnati gli attestati di riconoscenza e gratitudine alle strutture operative ed organizzazioni di volontariato i cui operatori si sono distinti per la grande abnegazione, professionalità e dedizione, in tutte le fasi di soccorso ed assistenza, Non è una cerimonia formale - ha detto il vice presidente Nunziante. Noi oggi vogliamo dire "grazie" a tutti coloro che in quelle ore febbrili si sono prodigati in interventi assai complicati e delicati. La solidarietà e l'efficienza delle istituzioni è un momento in cui la politica ha espresso il massimo - ha detto Ruggiero Mennea, il presidente del comitato permanente di Protezione civile della Regione Puglia -.Da questo momento di riflessione solidale viene fuori che abbiamo fatto il nostro dovere. Presenti all'iniziativa anche il presidente del Consiglio regionale, Mario Loizzo, i sindaci Massimo Mazzulli e Nicola Giorgino. EMILIANO Siamo qui per ricordare che di questo evento vogliamo conoscere tutto -tit_org-

L' accorpamento delle partecipate

No alla Multiservizi dalla Cub Trasporti

[Ema.rig.]

L'accorpamento delle partecipate Per il sindacato metterebbe a rischio i progressi dell'Atm No alla nascita di una "super-Multiservizi": la Federazione provinciale della Cub Trasporti prende posizione e annuncia la propria opposizione all'ipotesi di costituzione di un unico soggetto per sostituire le partecipate del Comune di Messina: Amam, Messinambiente, Atm, Servizi sociali. E perfino flotta comunale. Nel ribadire con forza la nostra netta contrarietà anche per l'incompatibilità di gestione dei vari servizi in un'unica società, rimaniamo basiti su tale scelta, qualora avvenisse - affermano il segretario provinciale, Francesco Urdí e il segretario aziendale, Paolo Prigione-. L'esperienzaAtm, giustamente fiore all'occhiello dell'Amministrazione, dimostra come un'azienda pubblica se amministrata bene con manager all'altezza sia sulla strada del risanamento e del rilancio, si vanifica di fatto il grande lavoro effettuato dai lavoratori e dall'attuale management dell'Azienda che ha ereditato una situazione al collasso, con pochissimi mezzi, mancanza di credibilità, con il morale dei dipendenti al minimo, provato altresì dalla mancanza e insicurezza del proprio stipendio, è riuscita a riportare entusiasmo, serenità col pagamento assicurato mensilmente degli stipendi, più mezzi in circolazione e quindi più servizi offerti alla cittadinanza, partecipazione e organizzazione di eventi straordinari. E ancora la presenza nei servizi di protezione civile col trasporto dei migranti, effettuazione del servizio scuolabus, ampliamento delle competenze degli ausiliari al traffico, via via a confermarsi come gestore unico della mobilità di questa città, capace di accrescere il proprio gradimento tra gli utenti. La Cub Trasporti continua: In questa scellerata proposta rileviamo anche un pericolo per la stessa democrazia, per i servizi che deve assicurare, 2500 dipendenti, milioni di euro da gestire, una Spa mascherata dalla parola "pubblica" ma sulla strada maestra verso la privatizzazione. Infine l'interrogativo: Ci chiediamo che fine ha fatto la commissione che doveva studiare i pro e contro di tale operazione? Rimaniamo vigili ed attenti e pronti alla mobilitazione dei lavoratori. < (ema.rig.) Atm. L'azienda è stata rilanciata dalla gestione del dg Giovanni Foti -tit_org-

Brolo, l' iniziativa " Aggiungi un posto a tavola "

Dal 24 aiuti alimentari agli indigenti

[Pippo Condipodero]

un a A fornire i prodotti il Banco delle opere di Carità di Catania Pippo Condipodero BROLO Inizierà il 24 settembre, nei locali del Comando dei vigili urbani di piazza Stazione, in cui ha sede anche la Protezione civile, la distribuzione di prodotti alimentari a quei cittadini con reddito minimo e che ne abbiano fatto richiesta. Il progetto; "Aggiungi un posto a tavola" voluto dall'amministrazione comunale ha il preciso scopo di aiutare quelle famiglie economicamente disagiate ricadenti sul territorio e nei paesi limitrofi. A fornire gli alimenti sarà il Banco delle Opere di Carità di Catania, ente presso il quale è accreditata la Protezione civile brolese. I prodotti di genere alimentare saranno acquistati dall'Agea con i fondi della comunità europea. I requisiti necessari per ogni nucleo familiare sono riscontrabili con la presentazione della documentazione Isee. Ognuno dei componenti dovrà avere un reddito non superiore a 1.800 euro annui. Le istanze da presentare non vanno protocollate, ma consegnate "brevi manu" all'assistente sociale con allegato documento di riconoscimento e codice fiscale. I moduli per la richiesta, potranno essere reperiti nella sede della Protezione civile. Viva soddisfazione è stata espressa dal sindaco Irene Ricciardello per l'avvio dell'interessante iniziativa e che darà un sostegno a tanti nuclei familiari indigenti brolesi e non.< La locandina illustrativa -tit_org-

Sant'Agata Militello, il sindaco Sottile soddisfatto per il budget di 8 milioni

Il lungomare può essere ricostruito

Altri obiettivi: la sicurezza del torrente Pidocchio, impianti fognari, il "Fresina"

[Mario Romeo]

il per l'1 di 8 Il lungomare può essere ricostruito Altri obiettivi: la sicurezza del torrente Pidocchio, impianti fognari, il "Fresina" Mario Romeo SANT'AGATA MILITELLO Ammontano a circa 8 milioni di euro gli investimenti complessivi destinati a Sant'Agata per progetti inseriti nel "Patto per il Sud", siglato ad Agrigento dal presidente del consiglio Matteo Renzi e dal Governatore della Sicilia Rosario Crocetta." Esprimo chiaramente la mia soddisfazione, ha dichiarato alla "Gazzetta" il primo cittadino Carmelo Sottile, per l'inserimento di importanti progetti che riguardano il dissesto idrogeologico, la rete viaria e fognaria e l'impiantistica sportiva nel nostro territorio. L'intervento più atteso, è certo quello riguardante il ripristino del lungomare franato a causa delle mareggiate, grazie al progetto esecutivo presentato dall'ex Provincia regionale di Messina. Il muro sul lungomare santagatese fu semidistrutto dalle ondate nell'ottobre del 2014 e un successivo aggravamento si verificò nel novembre del 2015. Si prevede che i lavori di ripristino potranno avere inizio nel corso del 2017 dopo il bando e l'esperimento delle gare d'appalto. La copertura finanziaria per l'intervento sul lungomare è quantificata in 2 milioni e 200 mila euro. La parte interessata al ripristino è quella sul lungomare all'altezza della Villa Bianco, compresa fra la caserma della Compagnia dei carabinieri e il prolungamento di via Roma. Il progetto redatto dai tecnici dell'ex Provincia, prevede la realizzazione del muro paraonde della strada provinciale 162 da km 0+650 al km 1-H90. Fra gli altri progetti inseriti nella corposa lista degli interventi finanziati dal Patto per il Sud, risulta poi, per una previsione di 3 milioni 150 mila euro, la messa in sicurezza del torrente Pidocchio, nella frazione Torrecandele, più volte interessata da esondazioni. Alcuni anni fa il corso d'acqua venne messo in sicurezza grazie ad un finanziamento del Ministero d'Ambiente, nella parte a monte della strada statale 113. Il nuovo intervento, invece, riguarderà la messa in sicurezza del rimanente tratto a valle dalla strada statale allo sbocco a mare. È stato altresì previsto dal Patto il finanziamento per l'inerbamento del campo di calcio "Fresina". Un intervento il cui iter partì anni addietro quando il progetto venne inserito al settimo posto in una graduatoria di merito per una spesa di 1 milione 437 mila euro. Ma a causa dei ricorsi di alcuni Comuni esclusi, tutto venne congelato fino all'azzeramento del capitolo da parte della Regione. Il progetto venne ripresentato, sempre allo stesso posto nella graduatoria, ed oggi con l'impinguamento dei fondi nel capitolo, si potrà finalmente intervenire per l'adeguamento del più importante impianto sportivo della città. L'altro progetto in elenco, riguarda la costruzione di collettori fognari sia al centro che in periferia per una spesa prevista di 1 milione di euro. In sintesi, 2 nuovi impianti, interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico, l'adeguamento degli impianti di depurazione e fondi per l'impiantistica funzionale alla lavorazione dei rifiuti. L'inerbamento del campo di calcio è programmato da anni: fu bloccato da vari ricorsi Danni e pericoli L'erosione sul lungomare di viale Regione Siciliana, dopo i crolli del 2014-2015, è proseguita anche quest'anno. Nel marzo 2016 si è staccato un altro pezzo di banchina, e si è esteso così il fronte di frana sul lato est, davanti alla caserma dei Carabinieri. La furia dei marosi ha anche messo a rischio l'illuminazione pubblica. Sono intervenute la polizia locale, i tecnici del comune e delle ditte incaricate che hanno rimosso un lampione pericolanti. Preoccupanti fratture si sono create poi sulla nuova banchina in marmo, oggetto dei lavori di riqualificazione degli anni scorsi. Il sopralluogo svolto ieri sul lungomare da studenti russi e italiani. L'erosione santagatese al centro di un approfondimento nell'ambito di una "Summer School -titolo- Il lungomare può essere ricostruito

o

Agricoltura in ginocchio molto ingenti i danni

[Redazione]

IN SEGUITO ALLE ABBONDANTI PIOGGE. STBARIPATO UN TORRENTE: ACQUA E FANGO INVADONO ANCHE LA STATALE 90 Agricoltura in ginocchio molto ingenti i danni 11 sindaco chiederà lo stato di calamità ORSARA DI PUGLIA. La pioggia caduta abbondantemente nelle ultime ore ha fatto straripare il torrente Lavella. Acqua e fango si sono riversate sulla strada che da Orsara conduce a Torre Guevara e alla statale 90, costringendoci a chiudere l'arteria al traffico veicolare. Orsara è raggiungibile da Troia. E' il sindaco di Orsara, Tommaso Lecce, a compiere il primo bilancio del nubifragio abbattutosi sul territorio orsarese. Il Comune, il personale e i mezzi dell'unità comunale di Protezione civile sono al lavoro per ripristinare al più presto le condizioni di sicurezza sulle strade e nelle zone colpite dal maltempo, ha aggiunto Lecce. Oltre all'arteria viaria che porta alla località Giardinetto e conduce sulla statale di collegamento con Foggia, anche la strada comunale Montagna è stata resa impercorribile da fango, acqua e detriti. Problemi anche zona Piano Paradiso, a ridosso di uno degli ingressi al paese, dove diversi edifici hanno subito allagamenti. Stiamo verificando i danni caso per caso e chiederemo lo stato di calamità, spiega il sindaco della cittadina dei monti dauni che infine aggiunge: La pioggia ha danneggiato anche molte aziende agricole del comprensorio, con gli agricoltori che sono nell'impossibilità di raggiungere i campi allagati e di proseguire il lavoro attinente alle colture di questa stagione. ORSARA I danni causati dal maltempo -tit_org-

L'AREA DEL NORD SALENTO PARTICOLARMENTE COLPITA DALLE INTEMPERIE. ESASPERATI CITTADINI E COMMERCianti

Caos a Lequile: auto in panne e condotte intasate soccorsa dai vigili del fuoco una donna incinta

[Redazione]

L'AREA DEL NORD SALENTO PARTICOLARMENTE COLPITA DALLE INTEMPERIE. ESASPERATI CITTADINI E COMMERCianti Paesi del Nord Salento ancoraginocchio per un'altra giornata, quella di ieri, di forte maltempo. Particolarmente colpito il centro abitato di Lequile, disagi, poi anche a Monteroni. A Lequile una donna in gravidanza rimasta intrappolataauto nei pressi di Largo San Francesco è stata soccorsa dai vigili del fuoco del comando del capoluogo intervenuti anche per liberare le caditoie dell'acqua piovana in vari punti del paese. Poco prima delle undici una pioggia forte e continua, con contorno di lampi e tuoni, ha sorpreso non pochi automobilisti. Decine e decine di auto sono rimaste in panne nelle strade del centro. Un vero e proprio fiumepiena è venuto giù dalla zona alta del paese dalla frazione Dragoni e da via Solano. Una massa d'acqua piovana impressionante che si è andata sempre più ingrossando a causa di tombini intasati ed anche perché la fognatura pluviale evidentemente era stracolma a causa dell'eccesionale evento meteorologico. Cittadini e commercianti esasperati per il riproporsi puntuale del problema al lagamenti. Panico tra i residenti della zona circostante Largo San Francesco che si son ritrovata l'acqua all'altezza di porte e finestre. Situazioni critiche anche in via Galilei, in via XXIV Maggio e alla zona industriale nei pressi della statale 101. Nei pressi di largo Sanfrancesco allagati un bar, una pizzeria, un negozio di abbigliamento, una cartoleria ed altri esercizi commerciali. Si è dovuto lavorare fino a sera per sgomberare i locali invasi dall'acqua che ha danneggiato merci, arredi e suppellettili. Si contano numerosi danni. Molte auto sono rimaste bloccate con i passeggeri all'interno. Necessario l'intervento di carri attrezzi e attrezzature per il rimorchio degli automezzi presso officine meccaniche e di elettrauto. Durante il fortunale chi ha cercato di lasciare la vettura rimasta ferma in strada s'è ritrovato con l'auto invasa dall'acqua e con un fiume di pioggia alle ginocchia. Stasera riunione del consiglio comunale con l'opposizione che batte il tasto dell'emergenza per l'efficientamento della protezione civile lo cale e del comando di vigili urbani carenti di personale. Minori disagi, infine, a Monteroni dove a restare allegate ðà ã alcune ore sono state le vie circostanti la Casa dello Studente. Molti i volontari che hanno contribuito a liberare le griglie di scolo dell'acqua piovana. LEQUILE Le auto sommerse dall'acqua vicino alle abitazioni -tit_org-

impantanate e semi sommerse dall'acqua reti fognarie e condotte di deflusso

Un'ora di pioggia torrenziale e la città diventa una laguna

Strade allagate, automobilisti bloccati e gravi disagi nella circolazione

[Redazione]

Estratto da pa Un'ora di pioggia torrenziali e la città diventa una laguna Strade allagate, automobilisti bloccati e gravi disagi nella circolazione Ancora pioggia torrenziale su Lecce e provincia. L'ondata di maltempo non accenna a fermarsi, anche se i meteorologi sostengono che da questa mattina e fino al fine settimana le precipitazioni dovrebbero concedere una tregua. Nella mattinata di ieri la centrale operativa dei vigili del fuoco è stata nuovamente presa d'assalto dalle richieste dei cittadini. Numerosi i soccorsi a persone rimaste intrappolate in auto, a causa dell'innalzamento del livello dell'acqua. Gli interventi più frequenti sono avvenuti in via Roma ed in via Luigi Corvaglia, dove ieri hanno riaperto le scuole. Qui decine di auto si sono ritrovate impantanate, costrette a procedere al guado con l'acqua che raggiungeva le portiere delle vetture. Una situazione di caos come raramente si era presentata in passato a Lecce. Non si contano, invece, gli interventi effettuati per allagamenti di abitazioni, cantine e garage. Tantissimi i danni segnalati dai privati ai solai delle abitazioni e gli allagamenti negli scantinati. Particolari disagi ci sono stati lungo la tangenziale est, all'altezza dello svincolo per Merine. L'arteria stradale si è allagata, e per tutelare l'incolumità degli automobilisti i vigili urbani e la polizia stradale l'hanno chiusa al traffico. La conseguenza è stata che dalle 11 alle 13 si sono creati rallentamenti e code lunghe chilometri. A causa della pioggia e dell'inizio delle lezioni molte scuole leccesi, il traffico è andato in tilt. Nelle ore di punta la circolazione è risultata particolarmente difficile lungo viale Gallipoli, viale Otranto, via XXV Luglio e viale De Pietro. Code di auto anche in viale Lo Rè ed attorno piazza Mazzini. Numerosi, si diceva, anche i danni prodotti dai violenti scrosci che si sono abbattuti un po' ovunque. Sia la vecchia che la nuova area del cimitero - in particolare le strade d'accesso alle nuove cappelle - si sono ulteriormente allagate rendendo impossibile gli accessi. Già nei giorni scorsi l'assessore all'Ambiente e alla protezione civile, Andrea Guido, aveva rilevato la situazione critica, sottolineando la necessità di porre rimedio agli allagamenti anche attraverso la prevenzione, con interventi mirati alla canalizzazione e al deflusso delle acque. La città, sostanzialmente, ha rivelato ancor una volta tutti i suoi punti deboli nell'infrastrutturazione di strade e reti fognarie: con condizioni prolungate di maltempo le condotte e i sistemi di deflusso non reggono, esponendo la città ed i cittadini al rischio idrogeologico. SITUAZIONI CRITICHE Tra le strade più colpite, via Roma e via Corvaglia, dove decine di auto sono rimaste impantanate e semi sommerse dall'acqua Il capoluogo ha rivelato tutti i suoi punti deboli nell'infrastrutturazione di strade, reti fognarie e condotte di deflusso -tit_org- Un'ora di pioggia torrenziale e la città diventa una laguna

Statale 90, resta alto il rischio frana

[Vincenzo Grasso]

L'emergenza idrogeologica Statale 90, resta alto il rischio frani Vincenzo Grasso Toma la preoccupazione per le tenuta dei costoni lungo la strada statale 90 delle Puglie, tra Savignano e Bovino, e le strade provinciali a Nord-Est di Ariano Irpino. Dopo la notte da incubo vissuta tra domenica e lunedì scorso da molti automobilisti diretti nella Valle del Cervaro e nell'Arianese, rimasti al Km 42 panne e soccorsi dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Grottaminarda e dai carabinieri di Greci e Montecalvo Irpino, sono stati, tempestivamente avviati dall'Anas e dall'amministrazione Provinciale di Avellino gli interventi per ripulire le strade dalle colate di fango e della vegetazione e soprattutto per metterle in sicurezza alcuni costoni. In particolare al Km 42,200 della strada statale 90 delle Puglie, dove per la mancata pulizia del fiume Tré Confini, c'è un ponte che rischia di crollare. Secondo il sindaco di Montaguto, Marcello Zecchino, che è stato tra i primi a rendersi conto della gravità della situazione e a sollecitare i soccorsi, occorre realizzare con la massima urgenza una sponda all'altezza del ponte e svuotare il materiale di accumulo che è stato trascinato qui dalla furia dell'acqua. All'Anas e Protezione Civile sarebbero stati in passato, ovviamente, già segnalati questi rischi. Ma non c'è solo questa emergenza. C'è preoccupazione al km 38,800 (dopo lo scalo di Greci), in prossimità della frana al km 43, dove nelle adiacenze scorre la linea ferroviaria Foggia-Caserta e soprattutto lungo la strada provinciale n. 26 caduta in più tratti, tanto da poter essere transitabile al km 8,500 solo a senso unico alternato. Per fortuna spiega Zecchino - i lavori al km 38,800 erano già cominciati da una settimana. E' stato evitato il bis di quanto accaduto tre anni fa. Nell'area della frana di Montaguto, invece, dove sono stati realizzati importanti lavori di regimentazione delle acque, c'è un monitoraggio continuo da parte della Protezione Civile, mentre la manutenzione dei canali è affidata alla Comunità Montana dell'Unta che opera con grande diligenza. Al momento la frana non fa registrare movimenti anomali. Anche se tutti possono notare che è cresciuto il livello delle acque che scorrono a valle. Non sarebbe da scartare, pertanto, un nuovo sopralluogo dei tecnici della Protezione Civile. Non dimentichiamo che questa area è interessata anche all'Alta Capacità. Adesso, però, a preoccupare maggiormente è la strada provinciale n. 26 che dal centro abitato di Montaguto porta ad Orsara. L'arteria ha ceduto in più parti, sono scomparse alcune cunette e l'asfalto, in un breve tratto, è stato completamente inghiottito dal terreno. Grazie all'arrivo dei mezzi della Provincia è stata ripristinata in mattinata la transitabilità. Ma bisogna già pensare ad interventi più impegnativi. Questa arteria - spiega Zecchino - è fondamentale, perché ad Orsara vengono accompagnati i nostri ragazzi che frequentano le scuole elementari. Orsara è punto di riferimento, inoltre, per molti abitanti del posto. O si va ad Orsara, o ad Ariano o a Foggia per visite mediche, avvocati, consulenze professionali. La caduta di fango e vegetazione lungo la strada statale 90 delle Puglie mette a rischio, inoltre, i collegamenti su gomma tra Ariano e Foggia. L'Air, infatti, già in altre occasioni analoghe ha modificato il percorso delle corse, dirottando i mezzi lungo l'autostrada Napoli-Bari. Un'eventualità che si mira a scongiurare perché a subirne le conseguenze sarebbero soprattutto i residenti della Valle del Cervaro, che rimarrebbero privi di servizi pubblici. In conclusione il sindaco di Greci, Donatella Martino, ha chiesto lo stato di calamità naturale. Il sindaco di Montaguto Zecchino: Mettere subito in sicurezza l'area colpita Greci Il primo cittadino Martino: Proclamare lo stato di calamità naturale Danni Gli effetti del maltempo nella zona di Montaguto -tit_org-

Il decesso dopo due giorni di agonia al Cardarelli

Ustionato durante la cena ingegnere muore in ospedale = Ustionato in casa, l'ingegnere non si salva

Il decesso ieri sera al Cardarelli. I carabinieri tornano a Ercole, ascoltati parenti e vicini

[Mary Liguori]

Il decesso dopo due giorni di agonia al Cardarelli Ustionato durante la cena ingegnere muore in ospedale Ancora irrisolto il giallo di Èrcole nuovo sopralluogo dei carabinieri dopo gli interrogatori a parenti e vicini MaryLiguori E morto ieriserall'ingegnere bruciato in casa sua sabato. Non ce l'ha fatta Arcangelo Iodice. Troppo gravi le ustioni sul 90 per cento del corpo provocate dalle fiamme che lo hanno avvolto e rispetto alle quali non c'è ancora una chiave di lettura precisa. La verità si nasconde tra le mura di quella casa elegante, arredata con gusti borghesi, piena di quadri, tappeti e cuscini. Iodice, l'ingegnere trasformato in una torcia umana da una latta di benzina e un fiammifero era ricoverato al re parto Grandi ustionati del Cardarelli di Nàpo li, ma la circostanza che haportatoaunamorte tanto atroce resta al momento un mistero. Il giallo però è un colore relativo se si considera che gli inquirenti sembrano avere pochi dubbi sulla natura dell'episodio; Iodice non avrebbe cercato disuicidarsi, ma sarebbe stato cosperso di benzina e poi dato alle fiamme. Perché? Dachi? Sono, al momento, ancora delle incognite. > A òää. 29 Il caso, il giallo Ustionatocasa, Fingegnere non si salve Il decesso ieri sera al Cardarelli. I carabinieri tornano a Èrcole, ascoltati parenti e vici MaryLiguori Èmorto ieri sera l'ingegnere bruciatocasa sua sabato. Non ce l'ha fatta Arcangelo Iodice. Troppo gravele ustioni sul 90 per cento del corpo provocate dalle fiamme che lo hanno avvolto e rispetto alle quali non c'è ancora una chiave di lettura precisa. La verità si nasconde tra le mura di quella casa elegante, arredata con gusti borghesi, piena di quadri, tappeti e cuscini. Iodice, l'ingegnere trasformatouna torcia umana da una latta di benzina e un fiammifero, era ricoverato al reparto Grandi ustionati del Cardarelli di Napoli, ma la circostanza che haportato a unamorte tanto atroce resta al momento un mistero. Il giallo, però, è un colore relativo se si considera che gli inquirenti sembrano avere pochi dubbi sulla natura dell'episodio; Iodice non avrebbe cercato di togliersi la vita, ma sareb be stato cosperso di ben zina e poi dato alle fiamme. Perché? Da chi? Sono, al momento, ancora delle incognite. Mentre accadeva tutto questo, in casa oltre a lui c'erano la moglie e uno dei tré figli. La donna era Û quando sono arrivati, in successione, i soccorsi, i pompierieicarabinieri. Eppure, in un'intervista alMattino, fornisce una versione diversa. Ero al negozio, non so cosa sia successo. Perché mentire? Restano i dubbi, tanti, che avvolgono una vicenda assurda, tutta da chiarire, tant'è che quella sala da pranzo in cui si sono consumati i fatti è tutt'ora sotto sequestro e la Procura ha ordinato un nuovo sopralluogo. Arcangelo era seduto a tavola e stava mangiando quando, secon do unaprimaricostruzione, illiquido infiammabile ha iniziato a scorrergli sulle spalle. Questo spiegherebbe, d'altronde, il fatto che l'unica zona che le fiamme non hanno aggredito è quella del volto e degli occhi. Divampato il fuoco, la vittima si sarebbe accasciata con la faccia sul tavolo. E, sempre secondo l'esito dei primissimi sopralluoghi, qualcuno ha tentato di spegnere l'incendio, prima di chiamare il 118 o negli stessi momenti. Ma non è tutto. La moglie ha parlato di incomprensioni, di liti, poi smentite dai figli della coppia, interrogati la notte stessa dei fatti. I carabinieri del nucleo in- vestigaävD della compagnia di Caserta, diretti dal tenente Fabrizio Borghini, stanno cercando di ricostruire le ore precedenti il dramma, mettendo a confronto quanto hanno raccontato le sei persone interrogate perché ritenute informate sui fatti, e neanche la sfera professionale della vittima, un ingegnere che era ancora in attività nonostante l'età avanzata, viene tralasciata. Si indaga, dunque, in tutte le direzioni. Nel corso delle prime attività di indagine, sono anche stati acquisiti dei video registrati in prossimità dell'edificio teatro dei fatti nella speranza che abbia registrato immagini utili all'inchiesta. Èrcole I carabinieri davanti alla casa in cui sabato notte Iodice è stato dato alleflamme -tit_org- Ustionato durante la cena ingegnere muore in ospedale - Ustionato in casa,ingegnere non si salva

Pignataro

Nasce il Coc per contrastare gli incendi

[Redazione]

Pignataro Nasce il Coc per contrastare gli incendi Il sindaco Magliocca l'aveva anticipato all'indomani dell'enorme rogo che aveva distrutto le colline pignataresi lo scorso 25 agosto. La risposta agli attacchi incendiari nell'alto casertano verrà presentata questa sera, quando presso il Polo Imposimato verrà inaugurato il primo Centro Operativo Comunale (Coc), gestito dai volontari della Protezione Civile guidati dal coordinatore Fabrizio Palumbo. Presso la struttura comunale verrà infatti installata una vera e propria sala di monitoraggio sismico-meteo-visivo del territorio, realizzata grazie ad un finanziamento regionale del 2010 fortemente voluto dal gruppo del servizio locale. Saranno i giovani impegnati nella protezione del territorio, infatti, a gestire il sistema, capace di monitorare non soltanto gli eventi sismici e meteorologici ma anche possibili innalzamenti di fumi. Il rilevatore potrà infatti lanciare l'allarme attraverso un sistema di messaggistica ed avviare subito la macchina del soccorso. Siamo il primo comune campano - ha riferito il primo cittadino ad aver adottato un sistema di prevenzione reale contro la Terra dei Fuochi. an.bo. SRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I controlli

Rifiuti tossici in fiamme arrestati due piromani

[Redazione]

Villa Literno I controlli VILLA LITERNO. Non si ferma l'azione dei balordi che, stipendiati dalla criminalità collegata alla ecomafia, da fuoco ai rifiuti di ogni tipo. Spesso criminali di questo tipo la fanno franca, ma altre volte, grazie sia al controllo del territorio che alle segnalazioni dei cittadini, capita che vengano beccati con le mani nel sacco. È accaduto a Villa Literno dove due persone sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di aver dato fuoco a un cumulo di spazzatura, una pira di materiali di ogni tipo, allo scopo di distruggerla e bypassare la filiera legale per il trattamento dei rifiuti speciali. I carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Casal di Principe (agli ordini del capitano Simone Calabrò), sono intervenuti in via dei Mille a Villa Literno ed hanno arrestato, in flagranza di reato, per combustione illecita di rifiuti e resistenza a pubblico ufficiale, Ulderico Fabozzi Ulderico, e Ionas Yinbilbe Nmorikiba, ghanese, senza fissa dimora. I due sono stati sorpresi mentre erano intenti ad appiccare un incendio con rifiuti speciali; il cumulo al quale hanno appiccato le fiamme era composto da suppellettili e contenitori di plastica tra cui una tanica e due raccoglitori per lo smaltimento dei farmaci. I due erano in azione all'interno del cortile di un'abitazione in stato di abbandono, ex sede di un laboratorio di analisi cliniche. Alla vista dei militari i due hanno tentato di darsi alla fuga ma sono stati subito bloccati. Uno dei due ha opposto resistenza cercando di divincolarsi con violenza. Le fiamme sono state domate dai Vigili del Fuoco di Aversa. Fabozzi è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, mentre Nmorikiba è stato trattenuto presso le camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicati con rito direttissimo. Si tratta dell'ennesimo caso che si registra nel territorio della cosiddetta terra dei fuochi. Spesso, i balordi che mettono in azione questo genere di scempio riescono a farla franca, agendo di notte e in zone isolate. Le segnalazioni provenienti dagli incendi di rifiuti interessano intere aree e investono i centri abitati che nella maggior parte dei casi si trovano a ridosso delle campagne e delle strade extraurbane mete preferite dei criminali di questo tipo. m.l.

O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Disagi anche per gli automobilisti in transito sulla Provinciale: dopo le piogge strada intasata da fango e detriti
Inizia la scuola ma non c'è il pullman**

[Angela Lamanna]

Disagi anche per gli automobilisti in transito sulla Provinciale: dopo le piogge strada intasata da fango e de Inizia la scuola ma non ('è il pullma La Sita effettuerà ù servido solo da domani: a piedi tanti alunni diretti da Palalo S.G. a Venosa di ANGELA LAMANNA PALAZZO SAN GERVASIO - Molti alunni che da Palazzo S.G. si recano a Venosa, nel primo giorno di scuola, ieri, hanno dovuto fare l'assalto alla diligenza per accaparrarsi un posto anche in piedi, allo scopo di raggiungere la cittadina oraziana con l'autobus di linea della Sita. Questa azienda che assicura il servizio di trasporto scolastico extraurbano, segue le indicazioni della amministrazione provinciale di Potenza che indica il 14 settembre (domani, ndr) l'inizio del nuovo anno scolastico, assicurando solo a partire da quella data, tutti i collegamenti con le sedi degli Istituti Secondari della stessa provincia. E' evidente che, chi di competenza, in queste indicazioni non ha pensato a quelle scuole che hanno anticipato l'apertura dell'anno scolastico, lasciando, come è accaduto ieri, molti studenti a terra, fino alla corsa successiva o peggio a casa. Sentita l'azienda Sita, che da anni si occupa del trasporto pubblico su gomma, ha sottolineato che il servizio scolastico come, da istruzioni istituzionali, partirà domani 14 settembre mentre per il raddoppio del servizio, visto l'aumento degli studenti, dovrà avvenire dietro richiesta degli utenti stessi. Al disagio del trasporto va poi aggiunto il problema creato dalle abbondanti precipitazioni nel Vulture-Melfese. Difatti sono stati tanti i problemi generati a quanti hanno transitato sulla ex statale 168, a causa delle forti precipitazioni e che quasi sicuramente si ripercuoteranno, in maniera negativa, anche sull'agricoltura. Ghiera in viaggio durante i violenti temporali di questi giorni, ha dovuto fare i conti con un fondo stradale, reso già impraticabile dalle profonde buche, divenuto ancora più impervio per via dell'acqua mista a terra che, riempiendo le grosse buche dell'asfalto, faceva perdere di vista gli squarci stradali, impedendo ai guidatori di poter schivare vere e proprie voragini di per sé pericolose ma almeno visibili in assenza di pioggia. Impraticabili totalmente, le arterie interne del sistema viario. La Provinciale, che collega Palazzo S.G. a Venosa, era sommersa da acque e fango, anche alla luce del fatto che uno dei lati della strada è più basso del livello di campagna e probabilmente chi dovrebbe provvedere alla manutenzione delle cunette, consentendo così il deflusso delle acque meteoriche che in campagna consente lo scolo delle acque piovane, evidentemente non se ne occupa abbastanza. Oltre alla copiosità delle acque, le strade sono state rese impraticabili dall'abbondanza di detriti dilavamento che le piene portavano con sé, eludendo i già fragili terrapieni. Sgomenta il fatto che su tali arterie non vi sia alcuna manutenzione, e che i pur minimi canali di scolo, un tempo tenuti in ordine dai cantonieri, oggi siano solo un ricordo, anche per l'ingordigia dei proprietari dei fondi agricoli che confinano con la strada. Pur di utilizzare anche l'ultimo centímetro quadrato per le colture, hanno letteralmente distrutto le canaline di scolo, e non si sono mai preoccupati del loro ripristino. L'auspicio è che risolti questi problemi, l'anno scolastico, per gli studenti lucani, prosegua senza intoppi e nel migliore dei modi. Le abbondanti precipitazioni di questi giorni già domenica avevano creato gravi disagi sulla Sp 49 a causa di una frana allo svincolo della diga del Rendina e lungo la 93 all'imbocco di San Nicola verso la Sata. -tit_org- Inizia la scuola ma nonè il pullman

Straripa il Favella: chiusa la strada di collegamento alla statale 90

[Redazione]

(Il sindaco Lecce: "Chiederemo lo Stato di Calamità, danni alle aziende agricole" Straripa il Lavella: chiusa la strada di collegamento alla statale 9 "La pioggia caduta abbondantemente nelle ultime ore ha fatto straripare il torrente Lavella. Acqua e fango si sono riversate sulla strada che da Orsara conduce a Torre Guevara e alla statale 90, costringendoci a chiudere l'arteria al traffico veicolare. Orsara è raggiungibile da Troia". E' il sindaco Tommaso Lecce a compiere il primo bilancio del nubifragio abbattutosi sul territorio orsarese. "Il Comune, il personale e i mezzi dell'unità comunale di Protezione Civile sono al lavoro per ripristinare al più presto le condizioni di sicurezza sulle strade e nelle zone colpite dal maltempo", ha aggiunto Lecce. Oltre all'arteria viaria che porta a Giardinetto e conduce sulla statale di collegamento con Foggia, anche la strada comunale Montagna è stata resa impercorribile da fango, acqua e detriti. Problemi anche in zona Piano Paradiso, a ridosso di uno degli ingressi al paese, dove diversi edifici hanno subito allagamenti. "Stiamo verificando i danni caso per caso e chiederemo lo Stato di Calamità", spiega il sindaco. "La pioggia ha danneggiato anche molte aziende agricole, con gli agricoltori che sono nell'impossibilità di raggiungere i campi allagati e di proseguire il lavoro attinente alle colture di questa stagione". Impraticabile anche la strada comunale Montagna, allagamenti a Piano Paradiso -tit_org-

LE PREVISIONI**Un altro allerta meteo: Situazione critica***[Redazione]*

LE PREVISIONI L'ondata di maltempo che dura ormai da una settimana sembra in esaurimento, tuttavia un nuovo avviso di allerta meteo di moderata criticità per rischio idrogeologico è stato diramato alla Protezione civile Puglia. Dalle ore 20 di lunedì 12 settembre e per le successive 24 ore - afferma una nota - sono previste precipitazioni sparse, a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati. La Protezione civile comunale di Brindisi segue l'evolversi della situazione. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni. -tit_org-

(C) Il QuotidianoDiPUglia | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.2

L' alluvione brucia 50 milioni Chiesto lo "stato di calamità"

[S.mar.]

L'alluvione brucia 50 milioni Chiesto lo "stato di calamità" Ostuni, ingenti danni per attività lavorative e opere Sarebbero di 50 milioni di euro i danni provocati dal nubifragio di sabato scorso e così Ostuni chiede lo stato di calamità. La giunta comunale presieduta dal sindaco Gianfranco Coppola ha emesso ieri mattina una delibera attraverso cui si chiede al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, di rivolgere tale istanza al presidente del Consiglio dei Ministri. La richiesta dello stato di calamità è stata rivolta anche alla stessa Regione ed al Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali. Le piogge - si legge nella delibera - hanno provocato la piena e l'esondazione delle varie lame e canali che hanno invaso le zone contermini, arrecando gravi danni alle stesse infrastrutture idrauliche nonché alle strade, muri di recinzione, terreni agricoli. Numerosi autoveicoli sono stati danneggiati in quanto investiti da masse di acqua straripata dai canali. Anche gli impianti di pubblica illuminazione hanno riportato danni. In particolare molte aziende agricole hanno subito ingenti disagi e disservizi, molti i muretti crollati. Danni chei sono ancora in fase di rendicontazione. L'Amministrazione comunale si riserva di presentare una stima dettagliata dei danni, che da un primo esame ammontano a circa 50 milioni di euro, riferisce il sindaco Gianfranco Coppola. Sono numerose le aziende agricole che tramite associazioni degli agricoltori e organizzazioni sindacali si sono rivolte al Comune. Tutti gli agricoltori che hanno subito danni possono recarsi all'Ufficio "Agricoltura" del Comune di Ostuni (di fianco agli uffici della Polizia Municipale) per richiedere la scheda tecnica su cui effettuare le segnalazioni dei dissesti subiti. Analogamente anche le attività produttive. La furia dell'acqua piovuta per circa due ore ha allagato scantinati, ha buttato giù muretti di contenimento e muretti a secco, sommerso le campagne. Poi, quando ormai la tempesta perdeva la sua forza, l'acqua è scivolata dai colli verso la costa incanalandosi soprattutto tra Villanova e Rosa Marina, uno tsunami di terra con detriti e fango che ha travolto ville, stabilimenti balneari, auto (nella foto). Ieri, inoltre, il sindaco Coppola ha partecipato all'incontro con altri 150 sindaci con il Presidente della Regione, Michele Emiliano, in Fiera del Levante. In sede d'incontro il primo cittadino ostunese ha fatto presente ad Emiliano la richiesta dello stato di calamità deliberata nella mattinata di ieri. Sono ancora impresse negli occhi, del resto, le scene di devastazione alle quali si è assistito sabato. L'acqua tracimata dai canali come un fiume in piena si è riversata sui terreni agricoli. La superstrada 379 Brindisi-Bari si è trasformata in un lago all'altezza di Villanova. Tantissimi i soccorsi, anche attraverso elicotte ri giunti da Bari per salvare persone rimaste bloccate in auto divenute barche galleggianti. Immane ed efficiente il lavoro di tutte le forze dell'ordine e dei volontari che hanno contribuito ad aiutare le stesse. In particolare l'arma dei Carabinieri, comandata dal luogotenente Domenico Barletta e il personale del Commissariato di Polizia di Ostuni, guidato dal dirigente Gianni Albano, che hanno presidiato le aree più dissestate nel corso di questo drammatico weekend. Le scuole, intanto, sono riprese regolarmente ieri mattina. Nessun anomalia segnalata dai dirigenti scolastici e in sede di consiglio comunale svoltosi ieri è stata rivolta a tutta la cittadinanza solidarietà e collaborazione S.Mac. -tit_org- L' alluvione brucia 50 milioni Chiesto lo stato di calamità

Ostuni, danni record e parte l'esposto sui canali ancora ostruiti = Nubifragio , opere ferme: s'indaga

[Redazione]

Ostuni, danni record e parte l'esposto sui canali ancora ostruiti A PAGINA emergenza Nubifragio, opere ferme: s'indaga Vigneti allagati e strade trasformate in torrenti: la pioggia anche ieri si è abbattuta violenta sulla Puglia meridionale, mentre cittadini, imprenditori e istituzioni contavano i danni provocati dall'ondata di maltempo del week end. Ma non è finita. Le previsioni per i prossimi giorni parlano di un vortice ancora attivo al Sud, anche se la Puglia dovrebbe essere lambita solo marginalmente da forti temporali che - stando alle ipotesi degli esperti - si concentreranno invece sulla Calabria. Il bilancio più drammatico della tre giorni sotto l'acqua battente lo fa Ostuni, con la stima di danni per 50 milioni di euro annunciata dal sindaco Gianfranco Coppola e la richiesta dello stato di calamità naturale. Le situazioni più difficili si sono registrate nelle zone di mare - a partire da Rosa Marina, dove i turisti si sono messi in salvo sui tetti delle villette e alcune persone sono state recuperate dagli elicotteri ma non sono state risparmiate neanche alcune masserie storiche nelle campagne e persino il cimitero, dove è crollato un muro di cinta. Stessa storia a Torchiarolo, il cui primo cittadino, Nicola Serinelli, ieri ha reiterato la richiesta di proclamare l'emergenza inoltrata al Governo già dopo l'alluvione del 6 settembre. Da quel giorno i vigili urbani hanno compiuto un lavoro incessante di verifica sul territorio, documentando l'esistenza di numerosi canali ostruiti, nei quali l'acqua non defluisce come dovrebbe. Foto e informativa sono state depositate in Procura a Brindisi e potrebbero confluire in uno specifico fascicolo d'inchiesta, relativo proprio alla gestione non oculata del territorio da parte degli enti preposti. maltempo ieri ha interessato anche la città di Taranto, dove alcuni cornicioni sono venuti giù nel centro storico, e la provincia, soprattutto nella zona di Manduria, con case, cantine e campagne allagate e vigili del fuoco costretti a un superlavoro. A Lecce centinaia le richieste di aiuto, soprattutto tra il capoluogo, Lequile e San Cesario, dove in tarda mattinata una bomba d'acqua ha bloccato molti automobilisti - tra cui una donna incinta - nelle strade allagate. La questione maltempo è stata al centro dell'incontro tra il governatore Michele Emiliano e i sindaci della regione, tenuto alla Fiera del Levante. "C'è una quantità enorme di fondi a disposizione per la prevenzione del rischio idrogeologico - ha detto il presidente - il problema è spenderli sul serio e questo possiamo farlo solo con l'aiuto dei sindaci". (ch.sp.j A Ostuni danni record per cinquanta milioni. Esposto alla procura di Brindisi Documentata l'esistenza di canali ostruiti. Emiliano chiama a raccolta i sindaci -tit_org- Ostuni, danni record e parte l'esposto sui canali ancora ostruiti - Nubifragio, opere ferme: s'indaga

La Regione premia tutti i soccorritori della strage dei treni

[Redazione]

I CRONACA S; IAMO qui perché vogliamo concretamente stare vicino alle |>^ famiglie di ñÛ ha perso i propri cari e per imparare da questo evento come migliorare la sicurezza dei trasporti". Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, intervenendo nella Fiera del Levante insieme al vicepresidente con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante e al presidente del Consiglio regionale pugliese Mario Loizzo alla cerimonia di ringraziamento per rendere merito al sistema regionale di Protezione Civile nella gestione dell'emergenza che si è creata nel territorio a seguito dello scontro ferroviario del 121uglio2016cheha provocato 23 vittime. Emiliano ha annunciato che sarà organizzata una giornata di commemorazione delle vittime alla quale saranno invitati i familiari che oggi non erano presenti. Durante l'incontro sono stati consegnati gB attestati di riconoscenza e gratitudine alle strutture operative ed organizzazioni di volontariato i cui operatori si sono distinti per la grande abnegazione, professionalità e dedizione, in tutte le fasi di soccorso ed assistenza. -tit_org-

Gestione dell'emergenza degna di merito per la tragedia avvenuta lo scorso 12 luglio
Cerimonia di ringraziamento alla Protezione Civile

[Redazione]

{ tra } Gestione dell'emergenza degna di merito per la tragedia avvenuta lo scorso 12 luglio "Siamo qui perché vogliamo concretamente stare vicino alle famiglie di chi ha perso i propri cari e per imparare da questo evento come migliorare la sicurezza dei trasporti. Questa è la promessa morale che abbiamo fatto ai familiari delle vittime, questo è ciò che abbiamo promesso al Presidente Mattarella e questo è ciò che faremo, costi quel che costi". Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, intervenendo nella Fiera del Levante insieme al vicepresidente con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante e al presidente del Consiglio regionale pugliese Mario Loizzo alla cerimonia di ringraziamento per rendere merito al sistema regionale di Protezione Civile nella gestione dell'emergenza che si è creata nel territorio a seguito dello scontro ferroviario del 12 luglio 2016 che ha provocato 23 vittime. Emiliano ha annunciato che sarà organizzata quanto prima una giornata di commemorazione delle vittime alla quale saranno invitati i familiari che ieri non erano presenti. "Noi oggi vogliamo dire grazie a tutti coloro che in quelle ore febbrili e quei giorni drammatici si sono prodigati in un intervento assai complicato e delicato, aiutando i familiari delle vittime con grande umanità". - ha detto Nunziante - Nel dramma c'è stata una grande partecipazione non solo in termini di competenze professionali, ma anche umane. Tutto il sistema ha funzionato bene". Durante l'incontro sono stati consegnati gli attestati di riconoscenza e gratitudine alle strutture operative ed organizzazioni di volontariato i cui operatori si sono distinti per la grande abnegazione, professionalità e dedizione, in tutte le fasi di soccorso ed assistenza. Alla cerimonia sono intervenuti, portando la propria testimonianza di quel tragico evento. Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, volontari e funzionari della Protezione Civile, 118, Asl, psicologi, rappresentanti dei Comuni e delle Prefetture. "Questi uomini - ha detto il presidente del Comitato permanente di Protezione Civile, Ruggiero Mennea - non hanno messo solo professionalità ma anche cuore in una prova straordinaria di responsabilità, competenza e umanità". Dal presidente del Consiglio regionale Loizzo l'impegno ad investire in sicurezza e ammodernamento. "La migliore protezione civile è la prevenzione. - ha detto Loizzo - Abbiamo consapevolezza dei guasti e dei disastri che abbiamo prodotto in questi anni. Da queste tragedie, dal dolore delle vittime, dobbiamo imparare, superare legislazioni farraginose perché dobbiamo prevenire altre tragedie". é - -tit_org-

Straripa il Lavella: chiusa la strada di collegamento alla statale 90*[Redazione]*

(Il sindaco Lecce: "Chiederemo lo Stato di Calamità, danni alle aziende agricole" Straripa il Lavella: chiusa la strada di collegamento alla statale 9 "La pioggia caduta abbondantemente nelle ultime ore ha fatto straripare il torrente Lavella. Acqua e fango si sono riversate sulla strada che da Orsara conduce a Torre Guevara e alla statale 90, costringendoci a chiudere l'arteria al traffico veicolare. Orsara è raggiungibile da Troia". E' il sindaco Tommaso Lecce a compiere il primo bilancio del nubifragio abbattutosi sul territorio orsarese. "Il Comune, il personale e i mezzi dell'unità comunale di Protezione Civile sono al lavoro per ripristinare al più presto le condizioni di sicurezza sulle strade e nelle zone colpite dal maltempo", ha aggiunto Lecce. Oltre all'arteria viaria che porta a Giardinetto e conduce sulla statale di collegamento con Foggia, anche la strada comunale Montagna è stata resa impercorribile da fango, acqua e detriti. Problemi anche in zona Piano Paradiso, a ridosso di uno degli ingressi al paese, dove diversi edifici hanno subito allagamenti. "Stiamo verificando i danni caso per caso e chiederemo lo Stato di Calamità", spiega il sindaco. "La pioggia ha danneggiato anche molte aziende agricole, con gli agricoltori che sono nell'impossibilità di raggiungere i campi allagati e di proseguire il lavoro attinente alle colture di questa stagione". Impraticabile anche la strada comunale Montagna, allagamenti a Piano Paradiso -tit_org-

Puglia, vigne e campi distrutti: vendemmia a rischio

[Redazione]

Lunedì 12 Settembre 2016, 11:21 Il maltempo ha causato 14 miliardi di euro di danni negli ultimi dieci anni. E non è finita. Perché le piogge che hanno colpito il sud Italia stanno mettendo a rischio la vendemmia. Situazioni critiche a Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce. E Coldiretti lancia allarme. Temporali e nubifragi hanno duramente colpito la Puglia. Ora a essere in pericolo è la vendemmia. I campi sono allagati e si contano i danni con vigne atterrate e coltivazioni di ortaggi pronti per la raccolta distrutti dalla furia dell'acqua che ha allagato aziende e magazzini con la perdita dei prodotti stoccati e danni a strutture e macchinari. È questo l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti del violento nubifragio che ha colpito duramente la provincia di Foggia con frane e smottamenti, ma si teme per la raccolta delle uve anche a Taranto, Brindisi e Lecce. "Se non si riuscirà ad entrare presto nei vigneti allagati, l'uva matura andrà perduta e la vendemmia compromessa in una regione che è la seconda produttrice a livello nazionale con un enorme potenziale di mercato grazie al processo di qualificazione produttiva" commenta Coldiretti. "In provincia di Bari - continua l'associazione degli agricoltori - il rischio più grande lo corre l'uva da tavola che per le incessanti e violente piogge potrebbe spaccarsi se non ci sarà un miglioramento del clima. Difficoltà alla viabilità nelle campagne della regione per la presenza di detriti sulle strade allagate e danni a strutture e macchinari". Secondo Coldiretti siamo di fronte a un repentino capovolgimento del tempo a causa dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni - conclude la nota - ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo".red/gt

Allerta meteo anche per oggi, e il canale di Tutturano raggiunge il livello di guardia

[Redazione]

canale-tutturano-1BRINDISI-campagna-allagata-tutturano I comuni contano i danni provocati dalle abbondanti piogge degli ultimi giorni mentre una nuova allerta meteo su tutta la Puglia è stata lanciata ieri sera dalla Protezione civile. Dove si parla di moderata criticità per rischio idrogeologico. Dalle ore 20 di lunedì 12 settembre e per le successive 24 ore, sono previste precipitazioni sparse, a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati. [POSEIDONE-]canale-tutturano Raccolti persi, vendemmie saltate, quartieri allagati con danni alle strade, alle case. I Comuni di Torchiarolo e Ostuni hanno chiesto il risarcimento danni per calamità naturale. Le cittadine della provincia hanno mostrato tutte le loro difficoltà ad affrontare la pioggia. Mesagne in poco meno di un ora ha registrato un forte allagamento. Ma lo stesso si può dire della frazione di Tutturano. Un nostro lettore Federico Sanapo ha inviato le foto di come erano ridotte ieri pomeriggio le campagne della frazione completamente impantanate nell'acqua con raccolti quasi andati a male. Preoccupa anche il limite del livello di guardia raggiunto dal canale Foggia di Rau che si è trasformato in un fiume in piena. Brindisi Oggi

Incendio in fabbrica a Melito

[Redazione]

Le fiamme, altissime, hanno generato una nube tossica ben visibile anche nei paesi limitrofi. [citynews-n]Redazione13 settembre 2016 08:19 Condivisione il più letto di oggi 1 Omicidio in sala giochi: Gennaro ucciso per motivi di gelosia 2 "Tre colpi di pistola alle gambe": quando Luigi Necco fu gambizzato 3 Piazza Garibaldi, che degrado. "Il Comune è indifferente" 4 Inferno sul Vesuvio: "Sono stata violentata da due uomini" [avw][avw] Incendio a Melito (Foto Sergio Cacchiullo) Approfondimenti Casalnuovo, ennesimo incendio dal campo Rom: nube nera avvolge la città 29 agosto 2016 Vasto rogo nella notte a Melito, in via Melitello, in una fabbrica di materassi. Le fiamme, altissime, hanno generato una nube tossica ben visibile anche nei paesi limitrofi. I Vigili del Fuoco hanno messo in sicurezza anche le abitazioni vicine al luogo dell'incendio. Sul posto sono accorse molte ambulanze per aiutare le persone in difficoltà. Al momento non si registrano feriti. Sul caso indagano i carabinieri.

Melito. Tre uomini erano all'interno della fabbrica di materassi: ecco cosa ha causato l'incendio - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAI DETTAGLI Melito. Tre uomini erano all'interno della fabbrica di materassi: ecco cosa ha causato l'incendio Fiamme anche nel vicino rimessaggio: danni a cinque caravan ed un'autodi Luciano Mottola[47194_ince][INS::INS] MELITO. Il tutto è partito dal capannone di fianco alla fabbrica prima di coinvolgere ed avvolgere interamente una vicina cabina elettrica, anch'essa presente all'interno dell'area dove sorge la fabbrica di materassi andata poi letteralmente distrutta dopo l'incendio. Difficile al momento capire se possa essere stato un corto circuito a mandare in fiamme il capannone o se l'incendio possa essere di natura dolosa. Sul posto oltre ai carabinieri ed ai vigili del fuoco, tuttora a lavoro, sono arrivati i titolari della fabbrica e quelli del vicino rimessaggio, che ha subito non pochi danni. Da una prima conta dei danni, pare infatti che ad essere colpiti dalle fiamme siano stati anche 5 caravan ed una vettura presente all'interno del rimessaggio. Di proporzioni economiche enormi è invece il disastro causato dal fuoco nella fabbrica di materassi. Nel frattempo emergono particolari agghiaccianti, poco prima delle 22, quando è scoppiato l'incendio erano presenti in fabbrica tre operai che sono riusciti a mettersi in salvo, riuscendo a superare il cancello d'uscita qualche attimo prima che le fiamme rendessero impossibile la fuga.

Il nubifragio distrugge le colture di pomodoro

Danni nella zona di Gaudiano. Problemi anche per l'uva

[Francesco Russo]

LAVELLO LA PROVINCIALE 49 È STATA INTERROTTA DA UNA FRANA AL BIVIO PER LA DIGA DEL RENDINA IL nubifragio distrugge le colture di pomodoro Danni nella zona di Gaudiano. Problemi anche per l'uva FRANCESCO RUSSO LAVELLO. L'area Nord della Basilicata, domenica pomeriggio, è stata investita da un violento nubifragio. Le forti precipitazioni hanno creato grossi disagi alla viabilità, ma i danni più gravi sono stati quelli provocati alle colture agricole. Nella giornata di ieri il maltempo ha concesso una tregua. Gli operatori del settore, una volta che i cieli si sono schiariti, si sono però trovati di fronte ad uno scenario sconsolante. La zona più colpita è stata quella tra l'area di San Nicola di Melfi, Lavello ed il borgo di Gaudiano. Le forti precipitazioni hanno però interessato pure altre zone, da Montemilone fino al Melfese. Le colture più rovinate, nel Lavellese, sono state quelle del pomodoro, mentre nel Vulture c'è preoccupazione per i vigneti. La pioggia di domenica? E' stata molto forte ed ha fatto grossi danni, ma in realtà è già da una settimana che il maltempo sta creando problemi, ci spiega un imprenditore agricolo di Lavello. Chi non ha ancora raccolto il pomodoro spiega - non riesce a farlo, ma con tutta quest'acqua il prodotto si sta deteriorando. Il problema è che ormai il terreno non riesce più a trattenere l'acqua ed i campi si allagano. Ci sono difficoltà anche per l'uva. Nella nostra zona non ci sono molti vigneti, ma i pochi esistenti sono andati rovinati. Le forti piogge erano iniziate nel primo pomeriggio. Nel giro di poco tempo alcune strade si sono allagate. La provinciale 49, all'altezza dello svincolo per la diga del Rendina e per il centro abitato di Lavello è stata interrotta da una frana. La strada è stata sbloccata soltanto dopo l'intervento di alcuni mezzi comunali. Disagi, per gli automobilisti, lungo la statale 93 ma anche nella Bradanica, sia nel tratto che da Lavello conduce a Venosa, che in quello opposto, in direzione Melfese ed area industriale di Melfi, con presenza di fango e pietre sulla car reggiata. Difficoltà anche lungo la provinciale 48, che dalla Statale 93 fa da collegamento interno con Gaudiano. All'imbocco della Melfi-Sata, che dalla zona di San Nicola conduce al centro federiciano, si era creata una enorme pozza d'acqua che rendeva difficile il transito delle vetture, alcune delle quali sono riuscite a superare l'ostacolo con non poche difficoltà. L'acqua, in quel punto, non riusciva a trovare sbocco. Anche ieri i mezzi dell'Anas, della Provincia e della Protezione civile erano al lavoro. Da domenica - ci spiegano dalla Protezione civile - siamo stati costretti ad intervenire diverse volte, non solo tra Gaudiano e Lavello, ma anche a Montemilone e fino a Forenza. Chi non ha ancora raccolto non riesce ad entrare nei campi e l'acqua sta facendo rovinare i frutti Anche ieri mezzi dell'Anas, della Provincia e della Protezione civile sono stati al lavoro per riparare ai danni -tit_org-

AVVISO DALLA PREFETTURA

Rischio di temporali fulmini e grandinate

[Redazione]

le altre notizie AVVISO DALLA PREFETTURA I Il ritorno dell'estate, annunciato per oggi, è rinviato. È sempre il maltempo a tenere banco nelle previsioni meteo. Ieri la Prefettura ha diramato un altro avviso di allerta, ü sesto in sette giorni, su indicazione del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Dalla mattinata odierna, e per le successive 12-18 ore, in Basilicata si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sul settore jónico. I fenomeni saranno accompagnati da piogge di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Mateniimpenlfra 24llujiQmdieijlO> -tit_org-